

Catechetica - Lezione del 09 novembre 2024

La prassi catechistica e i movimenti catechistici

La prassi catechistica non è solo oggetto, ma anche fonte della Catechetica che è chiamata ad indagare:

- l'azione catechistica nella storia;
- l'azione e la ricchezza dell'atto catechistico nel passato e nel presente, per il futuro;
- l'azione delle diverse Chiese locali per individuare gli elementi comuni e le differenze oltre che i tratti peculiari di ognuna di esse;
- i criteri di progettazione della pastorale catechistica;
- l'elaborazione di nuovi modelli e paradigmi catechistici.

In riferimento a quest'ultimo punto è da ricordare come il “modello catecumenale” sia il punto obbligante di riferimento.

Come la missione *ad gentes* è il paradigma di tutta l'azione missionaria della Chiesa, il Catecumenato battesimale, che le è congiunto, è il modello ispiratore della sua azione catechizzatrice.

Tenendo conto della differenza sostanziale tra una catechesi pre-battesimale (catecumenato) e post-battesimale (completamento dell'Iniziazione cristiana di persone già battezzate), è **importante richiamare quanto nel “Direttorio Generale per la Catechesi”** (15 agosto 1997) viene affermato circa gli elementi del Catecumenato che devono essere fonte di ispirazione per la catechesi post-battesimale:

- L'importanza della funzione vitale per la vita della Chiesa dell'Iniziazione cristiana;
- La responsabilità di tutta la comunità cristiana;
- La centralità del Mistero pasquale. La Veglia pasquale, centro della liturgia cristiana e la sua spiritualità battesimale, sono ispirazione per tutta la Catechesi;

- L'inculturazione, alla cui base è il principio dell'Incarnazione che anima l'azione catechistica e che permette di annunciare il Vangelo nelle diverse e concrete situazioni personali, culturali e sociali.
- Il valore della Catechesi come processo formativo e vera scuola di fede. Da ciò deriva l'intensità e l'integrità della formazione; la gradualità del percorso con tappe definite; il legame con riti, simboli e segni specialmente biblici e liturgici (anno liturgico); il costante riferimento alla comunità cristiana¹.

Da quanto fin qui detto, emerge chiaramente come la Catechetica non solo fa della prassi catechistica il suo oggetto di studio, ma trae da essa i principi ispiratori per un suo costante rinnovamento.

In tal senso il processo catechetico si realizza attraverso tre fondamentali passaggi che consistono:

- **nell'osservare** la prassi catechistica delle diverse epoche e spazi geografici per coglierne le costanti di pensiero e di azione;
- **nell'interpretare** la prassi alla luce dell'ortodossia (fedeltà a Dio nella comunicazione con l'uomo), dell'ortoecclisia (fedeltà alla Chiesa nella missione evangelizzatrice), dell'ortoprassi (fedeltà all'uomo nella comunicazione con Dio e con i propri simili).
- **nel progettare** una nuova prassi, considerando l'azione catechistica in relazione alle sempre mutanti situazioni umane ed ecclesiali e sulla base delle leggi dell'ortodossia, dell'ortoecclisia e dell'ortoprassi.

Sotto la spinta di questa triplice azione, hanno preso il via i vari Movimenti catechistici che hanno caratterizzato la Catechesi, e determinato le sorti, dei vari paesi nel mondo.

Le matrici/direttrici della catechetica

Se il Magistero e la prassi costituiscono le principali fonti della Catechetica, la teologia, la pedagogia e la comunicazione rappresentano le matrici dalle quali la Catechetica discende, a cui fa continuo riferimento, e da cui avverte di dipendere.

L'atto catechistico, anche se non sempre ne abbiamo chiara coscienza, è frutto, o dovrebbe esserlo, dell'incontro di queste tre discipline.

Per tale motivo si può definire la natura della Catechetica come essenzialmente interdisciplinare o meglio ancora transdisciplinare, perché è grazie alla relazione che la Catechetica realizza tra le diverse discipline che scaturiscono i criteri e le modalità che danno forma concreta e attuale all'azione di educazione alla fede.

L'aspetto teologico della Catechetica

La prima matrice da cui deriva la Catechetica è sicuramente la teologia in quanto il nucleo più intimo ed essenziale; come è noto l'oggetto della teologia e della Catechetica è la fede, anche se diverso è l'approccio che caratterizza in modo distinto e originale la teologia dalla Catechetica.

All'interno del dinamismo classico della ricerca teologica ("auditus fidei" e "intellectus fidei"), la Catechetica attinge dai diversi ambiti teologici ciò che contribuisce a costituire il suo proprio ambito di ricerca.

Così le scienze teologiche storiche (storia della Chiesa, patrologia, esegesi) offrono alla Catechetica contenuti, criteri e metodi per comprendersi nell'ambito del proprio processo evolutivo (es. Storia della catechesi); la teologia sistematica, fondamentale e dogmatica fornirà i fondamenti sistematici che riguardano la Rivelazione, la fede e i vari contenuti della fede cristiana; la teologia pastorale costituirà l'alveo entro il quale la Catechetica si colloca come scienza autonoma e originale nel ripensamento della Catechesi.

E' in questa prospettiva e in questo fondamentale rapporto tra la teologia e la Catechetica che l'Esortazione apostolica «*Evangelii gaudium*» oltre che fonte, va considerata anche come matrice della Catechetica. I contenuti teologici espressi nell'Esortazione dettano quei principi "catechetici" che daranno forma all'attuale processo educativo verso una vita di fede.

Solo a titolo di esempio si ricorda:

- il tema ricorrente della paternità e della misericordia di Dio
- la relazione centrale e vitale con Gesù,
- l'invito alla riscoperta del tesoro evangelico e alla gioia che ne deriva
- la spinta ad uscire e a mettersi in gioco nella missione
- la fiducia nella bontà intrinseca del creato
- lo sguardo sereno sul limite personale, comunitario e pastorale come opportunità di verità e di crescita.

Gli Orientamenti «*Incontriamo Gesù*» vanno letti in questo spirito e considerati come lo sforzo catechetico per tradurre in termini attuali le coordinate per la proposta catechistica che tenga conto dell'attuale realtà sociale ed ecclesiale italiana.

L'aspetto pedagogico della Catechetica

Fin dal suo nascere la Catechetica è stata connotata profondamente dalla dimensione pedagogica affrontando la questione dell'aspetto educativo della fede. Questo ha comportato una maggiore attenzione alla persona coinvolta nel processo di educazione alla fede non più, o soltanto, intesa come destinataria della catechesi, ma in quanto soggetto attivo. La fede, infatti, se da una parte è dono gratuito di Dio, dall'altra è risposta libera da parte del soggetto.

La Catechesi intesa come “iniziazione alla fede” e “educazione alla fede” si pone come strumento, come mediazione a servizio di quel mistero di grazia che è la fede.

Il catecheta Emilio Alberich nel suo “*Manuale di catechetica fondamentale*” rivendica, nel senso ed entro i limiti sopra accennati, la natura pedagogica della catechetica «*dal momento che la crescita della fede coinvolge anche il dinamismo della formazione umana. [...] Il compito catechistico coinvolge la densità dell'atteggiamento di fede come risposta personale e totale al progetto di vita cristiana che è adesione e “sequela” di Cristo*».

Pertanto, gli orientamenti «*Incontriamo Gesù*» intendono raccogliere il frutto di una stagione che ha visto tante diocesi e parrocchie impegnate nella riscoperta della propria funzione di generazione e rigenerazione della fede.

Ad esempio nel terzo capitolo di «*Incontriamo Gesù*» è possibile riscontrare la centralità del processo catecumenale per la generazione alla fede degli adulti assunto come modello per l'Iniziazione cristiana dei ragazzi che hanno ricevuto il Battesimo da piccoli.

Si richiamano sotto le indicazioni generali ispirate dal *Rito di Iniziazione cristiana degli adulti* e riproposte per il cammino di *Iniziazione cristiana dei ragazzi già battezzati*:

- **l'importanza di un cammino globale e integrato**, fatto di ascolto della Parola di Dio e di introduzione alla dottrina cristiana, di celebrazione della Grazia e di testimonianza della carità all'interno della comunità cristiana;
- **l'importanza della prima evangelizzazione**, primo annuncio, risveglio della fede e tempo mistagogico;
- **il discernimento** richiesto per una reale valutazione del percorso di maturazione del soggetto;
- la connessione dei **tre Sacramenti dell'Iniziazione cristiana**, quale introduzione nel mistero pasquale di Cristo;
- l'importanza e la **centralità di una comunità cristiana** che nell'espressione della vita di fede, speranza e carità costituisce il luogo originario e fondamentale del cammino di Iniziazione e di vita cristiana di ogni individuo.

A quest'ultimo punto ritengo sia collegato quanto è affermato da Papa Francesco nell'«*Evangelii gaudium*» **quando richiama all'impegno di ciascun battezzato alla testimonianza della fede e alla missione, alla gioia e alla bellezza come via della catechesi.**

Credo che **l'impegno pedagogico della Catechetica si giustifichi nell'individuare il percorso più idoneo perché chi lo desidera possa passare dalla visione e dal sogno di Dio, alla sua concreta realizzazione nella sua vita**, infatti «l'incontro catechistico è un annuncio della Parola ed è centrato su di essa, ma ha sempre bisogno di un'adeguata ambientazione e di una motivazione attraente, dell'uso di simboli eloquenti, dell'inserimento in un ampio processo di crescita e dell'integrazione di tutte le dimensioni della persona in un cammino comunitario di ascolto e di risposta» [E.G. 166].

L'aspetto comunicativo della Catechetica

La catechesi è fondamentalmente un atto di comunicazione e lo è per almeno due motivi incontestabili:

il primo perché tutta la storia della salvezza è Rivelazione, comunicazione di Dio all'uomo;

il secondo perché l'essere umano è per sua natura comunicativo.

«All'origine della comunicazione sta la meraviglia naif verso il prodigio del comunicare. Infatti prima di riflettere sulla comunicazione “si comunica” (RUTA, G., *Catechetica come scienza*, p. 281)».

Il problema fondamentale della Catechesi di oggi, più che teologico o pedagogico, si colloca proprio nell'ambito comunicativo in tutti i suoi aspetti: verbale, concettuale, simbolico, rituale, gestuale...

E' noto che perché la comunicazione giunga a buon fine tra l'emittente e il ricevente ci deve essere un codice linguistico-comunicativo condiviso altrimenti l'atto comunicativo fallisce.

Senza voler sembrare esagerato, sono sempre più convinto che la Chiesa di oggi spesso usi un “linguaggio” che risulta incomprensibile, nebuloso, a volte addirittura criptico ai più e in particolar modo ai giovani.

Per tale motivo il lavoro di ricerca svolto dalla Catechetica nell'ambito della comunicazione della fede costituisca un importante ed essenziale apporto alla Catechesi e alla sua funzione educativa: *«lo specifico della riflessione catechetica si situa qui, nell'intendere le leggi della comunicazione (e quindi dei molteplici linguaggi), nel ritrovare modelli di comunicazione adeguati, sì da poter elaborare teorie e ipotesi di una retta e corretta comunicazione catechistica» ispirata dal «paradigma fondamentale della Rivelazione cristiana con la sua grammatica, i suoi significati e i suoi simboli. La Catechesi, infatti, è comunicazione della Parola e educazione per un progetto di vita cristiana (RUTA, G., *Catechetica come scienza*, p. 289)».*

Significativi per il nostro discorso sono i primi due capitoli di *«Incontriamo Gesù»*: sono preziosi per le indicazioni che forniscono riguardo alla comunicazione della fede. A titolo esemplificativo segnalo il n. 12 dove sono elencati alcuni tratti fondamentali dello stile ecclesiale di annuncio e testimonianza della fede e i nn. 19 – 21 dove, dopo aver trattato dell'evangelizzazione come un orizzonte e un processo, vengono scanditi sapientemente i tre momenti tipici e consequenziali dell'evangelizzazione: il dialogo, il primo annuncio, la catechesi

Un po' di bibliografia

1. Documenti Magisteriali (ordine cronologico)

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il Rinnovamento della Catechesi*, 2 febbraio 1970, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1970.

PAOLO VI, *Evangelii nuntiandi*. Esortazione apostolica sull' Evangelizzazione nel mondo contemporaneo, 8 dicembre 1975.

GIOVANNI PAOLO II, *Catechesi tradendae*. Esortazione apostolica circa la catechesi nel nostro tempo, 16 ottobre 1979.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 11 ottobre 1992, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1992.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1997.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*, Nota pastorale, Edizioni Dehoniane, Bologna, 1997.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*. Nota pastorale, Edizioni Dehoniane, Bologna, 1999.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*. Nota pastorale, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2003.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il primo decennio del 2000, LDC, Torino, 2001.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNZIO E LA CATECHESI, *Il Rinnovamento della Catechesi. Annunzio e catechesi per la vita cristiana*. Lettera alle comunità, ai presbiteri e ai catechisti nel quarantesimo del Documento Base, 4 aprile 2010

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo*. Lettera alle comunità, ai presbiteri e ai catechisti nel quarantesimo del Documento Base, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2010.

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*. Esortazione apostolica sull'Annuncio del Vangelo nel mondo attuale, 24 novembre 2013, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2013.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù*. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, Edizioni Paoline, Milano, 2014.

2. Studi (ordine alfabetico)

ALBERICH, Emilio, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, LDC, Torino, 2001.

MATTEO, Armando, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2010.

BIEMMI, Enzo, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2011.

CACCIATO INSILLA, Cettina, *L'Iniziazione Cristiana in Italia dal Concilio Vaticano II ad oggi. Prospettiva pedagogico-catechetica*, LAS, Roma, 2009.

RUTA, Giuseppe, *Catechetica come scienza. Introduzione allo studio e rilievi epistemologici*, LDC, Torino, 2010.

SCIUTO, Carmelo, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2016.